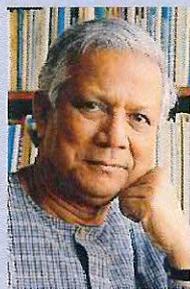


Aprire in città la prima filiale della finanziaria PerMicro che si rivolge a famiglie e imprese

Garanzie "moralì" per avere prestiti

Una nuova società di microcredito ispirata all'idea del Nobel Yunus

IN CIFRE



12%

Il tasso di interesse annuo applicato sul prestito di PerMicro

15.000

L'importo massimo finanziabile a un'impresa

250

I clienti emiliano romagnoli rivoltisi finora a PerMicro

di Omar Mattioli

C'è il piccolo commerciante che deve comprare il furgoncino nuovo ma non ha i soldi subito disponibili, oppure l'anziano che ha bisogno della dentiera ma con la pensione non ce la fa, o l'operaio che decide di realizzare il suo sogno di mettersi in proprio ma gli manca la liquidità per l'investimento iniziale, o ancora la famiglia che vuole arredare la casa e ha bisogno di un piccolo prestito. Sono solo alcune delle tipologie di clienti che da oggi anche a Bologna possono rivolgersi a PerMicro, la finanziaria specializzata nel microcredito, che inaugura la nuova filiale in via Ermanno Galeotti (oggi alle 18,30).

Presente a livello nazionale dal 2007 con una decina di uffici in quasi tutto il Centro-Nord - l'ultimo aperto in Emilia-Romagna a Rimini nel marzo del 2009 - PerMicro, (finanziaria che ha tra i suoi soci maggiori il fondo di investimento sociale Oltre Venture) porta a Bologna l'idea del "microcredito" affermatasi nel mondo grazie alla Grameen Bank fondata dal Premio Nobel per la Pace 2006, Muhammad Yunus (foto a sinistra): si tratta di prestiti di piccola entità e senza la richiesta di garanzie reali, dati a soggetti in difficoltà di accesso al si-

stema bancario tradizionale.

«Quello che valutiamo prima di erogare il prestito - spiega il responsabile del-

la filiale, Francesco Ranghiassi - è la validità dell'idea imprenditoriale, la fiducia che ispira la persona, e se ha le credenziali "mo-

rali" per poterci garantire che restituirà il prestito. Garanzie morali che ci sono date dalla rete di riferimento del richiedente,



Uno sportello per chi non ha accesso alle banche

La prima filiale di microcredito della finanziaria PerMicro apre le porte oggi alle ore 18,30 in via Ermanno Galeotti 4/A, con una aperitivo e la proiezione del documentario "I Poveri sono Bonsai", incentrato sul tema del microcredito e delle opportunità che fornisce in modo particolare in quei paesi dove larga parte della popolazione vive in stato di povertà e non riesce a emergere dalla miseria. Dopo il filmato il taglio del nastro della filiale sarà seguito dagli interventi del re-

sponsabile della filiale, Francesco Ranghiassi, di Antonio Barresi, dell'ufficio progetti d'impresa della Provincia di Bologna e responsabile dell'iniziativa Microacces che l'ente di Palazzo Malvezzi organizzò nel 2008 proprio sul tema del microcredito. Infine porterà la sua testimonianza il cliente di ProMicro e a sua volta microimprenditore bolognese Lorenzo Calani, che grazie al prestito della finanziaria ha aperto un noleggio di veicoli a pedali.

(o.m.)

che può essere un'associazione, la parrocchia, la comunità etnica, il centro di aggregazione». La filosofia è la stessa che muove la Grameen Bank, anche se adattata al sistema giuridico italiano, dove i prestiti in forma collettiva non sono possibili, mentre possono esserlo le garanzie fornite. Il prestito, che rispetta il limite massimo di 25mila euro fissato dall'Unione Europea, può essere rivolto a progetti imprenditoriali (fino a 15mila euro) o a famiglie e privati (10mila euro), e PerMicro fornisce anche assistenza al cliente nella stesura di un business plan dell'attività e nella gestione d'impresa, oltre ad affiancare le famiglie nella scelta del piano di ammortamento. L'interesse applicato sul prestito è del 12% annuo su un prestito base, senza spese aggiuntive, ma può scendere al 7,9% nel caso si applichino convenzioni o collaborazioni con le reti di garanzia, come ad esempio con le cooperative sociali che decidono di condividere con il loro socio il rischio di impresa.

«I nostri clienti sono italiani e stranieri, che hanno già provato ad ottenere un finanziamento dalla loro banca o da una finanziaria tradizionale, ma senza riuscirci - spiega ancora Ranghiassi - Si rivolgono a noi perché chiediamo minori garanzie rispetto a un istituto di credito. Tra le motivazioni per richiedere un finanziamento alla ProMicro ci sono anche motivi di salute: un intervento costoso, un processo di riabilitazione, una protesì».